



Associazione Festeggiamenti



Pro Loco di Castelletto Cervo



A.S. La Cervo



Oratorio di Castelletto Cervo



Comune di Castelletto Cervo



Sezione Alpini 'Pier Giuseppe Fantone'



Unione tra Baraggia e Bramaterra

Domenica 9 luglio 2017

An pas e na bocuna!

Passeggiata enogastronomica a Castelletto Cervo (BI)

**An pas e na bocunà:
un passo e un boccone**

La Pro Loco di Castelletto Cervo promuove una speciale camminata alla scoperta di Castelletto, paese della baraggia biellese, posto su una altura situata tra il torrente Cervo e il corso dell'Ostola.

L'iniziativa si realizza con la collaborazione del Comitato Festeggiamenti, della Sezione Alpini "Pier Giuseppe Fantone", dell'associazione sportiva 'La Cervo' e i ragazzi dell'Oratorio San Tommaso Becket.



An pas e na bocunà

È passeggiata enogastronomica di 5 km che toccherà i luoghi più significativi del borgo: dal medioevale Castello del Guado al Monastero del priorato cluniacense dei Ss. Pietro e Paolo che per l'occasione sarà possibile visitare.

Sarà un incontro con i tanti sapori caratteristici del territorio: *dalla paletta biellese alle tagliatelle, dal Garabiun dolce realizzato con riso, latte e castagne ai vini dell'Alto Piemonte.*

L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Castelletto Cervo e dell'Unione tra Baraggia e Bramaterra

La prenotazione è **obbligatoria**.
Entro giovedì 6 luglio 2017
Potranno partecipare alla manifestazione solo coloro che verseranno la quota di iscrizione.
Il pagamento avverrà la mattina appena prima della partenza presso il punto di accoglienza e informazioni.

Ritrovo **ore 10** nella piazza del Comune, sito in via XXV Aprile, 80 - Partenza alle **ore 11**

Costo
Adulti € 20,00
Ragazzi dai 6 ai 12 anni € 10,00
Bambini al di sotto dei 6 anni gratuito

Da sapere

- Sicurezza: Protezione Civile dell'Unione tra Baraggia e Bramaterra
- In ogni punto sosta sono presenti servizi igienici.
- Consigliato l'uso di scarpe con soles di gomma adatte al cammino
- Come arrivare: Autostrada A4 (Milano- Torino)

Sono graditi gli amici a 4 zampe!



Tipicità

Paletta biellese

Antico salume tipico biellese il cui nome deriva dalla conformazione a paletta dell'osso della scapola suina sul quale si appoggia il muscolo della spalla alla base della preparazione.

Garabiun

Dolce tipico di Castelletto Cervo i cui ingredienti principali sono i sapori caratteristici del territorio: il riso, il latte e le castagne.



Rosa Gallica

Rosa gallica dai grandi fiori rosa è tipica dell'ambiente di baraggia.

**Ritrovo ore 10
nella piazza del Comune, via XXV Aprile, 80**



Tappe di degustazione

- 1 - Caffè di benvenuto
- 2 - Aperitivo nel parco del castello
- 3 - Antipasti: paletta, toma piemontese, frittata d'erbette e bruschetta (sede Pro Loco)
- 4 - Primo piatto: tagliatelle tricolore (sede A.S La Cervo)
- 5 - Secondo piatto: grigliata con contorno (sede Alpini)
- 6 - Frutta: anguria (Monastero S.S. Pietro e Paolo)
- 7 - Dolce: Garabiun e dessert (sede Pro Loco)

I piatti saranno accompagnati da una selezione di vini dell'Alto Piemonte

Al termine, nell'ultima tappa, la festa continua con la musica della tradizione popolare proposta dai Cavalieri del Folk



Castello del Guado regione Rivetto

Citato nel 1070, venne variamente rimaneggiato soprattutto nel XVII secolo, trasformandolo in una dimora signorile a forma di "L". Delle strutture difensive antiche è rimasta una torretta cilindrica di avvistamento nello spigolo a sud-est.



Priorato Cluniacense dei Santi Pietro e Paolo frazione Garella

In occasione dell'evento sarà possibile visitare il sito accompagnati da guide esperte.

Nell'VIII-IX secolo esisteva una chiesa che fu priorato nel X secolo; nel 968-978 i monaci di Castelletto si posero sotto la signoria pontificia aderendo al movimento cluniacense. L'edificio venne costruito utilizzando molti materiali di recupero, lapidi romane, capitelli, pietre tombali. La primitiva chiesa romanica, forse sul finire del XVI secolo, quando la chiesa divenne parrocchiale, venne radicalmente trasformata. L'attuale facciata è un avancorpo costruito tra il XIV-XV secolo per realizzare un nartece. Nella sacrestia vecchia un affresco del XIV secolo raffigurante la leggenda di san Giacomo di Compostela e a destra la Trinità in forma di tre figure umane uguali, secondo un'antica iconografia poi condannata dal Concilio di Trento.

